

**Inserzioni:** si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana  
Via Manli 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

**ABBONAMENTI:**  
Anno . . . Lire 50,00  
Semestre . . . 25,00  
Trimestre Lire 13,00  
Mese . . . 4,50

**Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1,20.

## La prima Biennale delle Arti Decorative nella Villa Reale di Monza

Monza, Agosto.

Come in un sogno — sepolto nella memoria ed improvvisamente affiorato — si muove parvenze — rivedo nel luminoso mattino d'estate questa magnifica villa, il cui diffuso giallo d'intono dolcemente con la luce calda del primo sole. Ed il sogno, allargandosi nel tempo, mi fa dimenticare la veloce corsa da Milano fin qui, per non so quale attesa di brigate settecentesche, con cavalli e levrieri, e parrucche e berline...

Giuseppe Piermarini — il costruttore del Palazzo Reale e del Teatro della Scala di Milano — la fece sorgere nel giro di tre anni (1777-1780), per ordine dell'Arciduca Ferdinando d'Austria che allora, in nome di Maria Teresa, reggeva il ducato di Milano — profondando il beramento il suo ingegno educato all'arte neo-classica che caratterizza la seconda metà del settecento.

Alla fastosa costruzione — apparsa quasi per magico incanto, fa degna corona il Parco, ideato dallo stesso artista e ricordato, coi suoi viali silenziosi, coi suoi alberi secolari, con le sue acque chiare, le fiorite fantasie rinascimentali: d'acqua d'idillio e di pace, ivi risonavano, sotto i volti di verzura, i corni da caccia e — vivi nella memoria — i colpi assassini che trassero, anzi tempo al sepolcro Umberto I di Savoia.

In questo «Parco infante» — mutati i tempi — si danno convegno gli «assi» del volante, gli amatori di cavalli e del teatro e nelle sale che videro lo splendore regale di tre dinastie, i cultori d'arte di ogni condizione e località, poiché — come è noto — esse ospitano quest'anno una Mostra internazionale d'arte decorativa. Cosicché Monza — la storica capitale longobarda, già *sedes Italiae regni*, come la chiamò Paolo Diacono — con giustificato orgoglio si appresta ad accogliere ed italiani e stranieri, superba per i monumenti del suo passato, offrendo — in civile pacifica gara — i frutti del lavoro vivificati ed abbelliti dall'arte.

### Il programma della rassegna

Per capire questa Mostra, voluta con tenacia e con fede ammirabili dall'on. Marangoni e da altri suoi collaboratori, fra cui ricordo il testé defunto e compianto Augusto Osimo, e per sapere lo spirito che informa l'Università delle Arti Decorative, che è luogo di quotidiano studio e perfezionamento, bisogna tener presenti alcune linee fondamentali che il Consorzio Milano-Monza-Umanità si è prefisso all'inizio della sua opera.

L'arte decorativa, è stata considerata fino ad oggi con un certo disprezzo per il pregiudizio invalso di una distinzione tutt'affatto accademica fra arte pura e arte che perseguono la realizzazione del bello e dell'utile. Tale distinzione era assolutamente sconosciuta nei secoli d'oro dell'arte italiana, quando eccellentissimi artisti creavano nelle loro botteghe i grandi capolavori e quando essi stessi formavano le compagnie in cui erano riuniti l'architetto e il muratore, l'ebanista e il marmoraro, le pitture e il falegname: armonico insieme di cent'anne obbedienti ad uno spirito solo.

Ora, muovendo da questo esempio che segna il primato dell'Italia nel mondo, si tratta di riprendere la strada maestra abbandonata, per seguire con cieca esaltazione la cosiddetta arte pura, disgiunta, avulsa dalla vita, e per lasciare le Arti minori — quelle decorative — alla mercé delle mode fatte di altri paesi e della grossolana incompetenza di coloro che fino a pochi anni or sono si sbizzarivano — ad esempio con le aberrazioni floreali dello *style liberty*. Si tratta, in una parola, di mettere in disparte i modelli d'importazione — in musica come in letteratura, in arte decorativa come in arte pura — e di rifarsi una coscienza artistica nazionale quale le tradizioni della Rinascenza ci additano. Bando, quindi, anche alla adorazione servile delle antichità ed alla loro imitazione; bando ancora ai rifacimenti di antichi stili, contorti ed adattati alla sensibilità moderna; bando, infine all'arte rustica primitiva, quando i suoi motivi non siano stati elaborati da un temperamento artistico. Insomma, bisogna smettere il pessimo vezzo di considerarsi inetti a creare cose nuove, e maggiori anche del passato; occorre invece, pur guardando a questo passato come a pietra di paragone, battere sulle porte dell'avvenire.

La bontà di queste linee programmatiche apparirà maggiormente quando si saprà che sono le stesse che informarono la Mostra parigina del 1924.

Pertanto tutti gli sforzi compiuti da noi — come appare all'evidenza — tendono ad avvicinare l'arte all'uomo ed alla sua casa, circondando l'uno ed ornando l'altra di oggetti recanti il segno divino della ispirazione artistica.

Le Pinacoteche ed i Musei restano la sintesi d'arte plurisecolare dove si potrà adorare e commuoversi; la casa è il sacro d'ogni giorno, in cui lo spirito si forma dalla infanzia prima, e dove l'uomo sorride sulle schiudenti culle o piange sulle rinchiusenti bare. Perché, adunque, non darle bellezza, non concederle grazia, sia essa la casa del ricco, troppo spesso insaccata di cassoni tarlati colmi di spallini da schioppo, di mobili mostruosi, di oleografie orrende, quasi sempre deturpata da decorazioni pittoriche e da stucchi banali; sia essa la casa dell'operaio, che la rinnovata coscienza dei suoi compagni può allietare con infima spesa?

Sogno o illusione?

Non credo molto ai sogni, cui irresistibilmente l'uomo si sente portato, o meglio, in questo caso, vi credo come ad una annunciazione della realtà di domani; — quando penso che alle attitudini del popolo italiano è certamente serbato l'onore di suggellare ogni utensile, ogni mobile, ogni vetro con l'ispirazione dell'Arte, affinché questa — come ricordò un oratore alla cerimonia inaugurale della Mostra: *luceat omnibus qui in domo sunt*.

### Le Nazioni straniere

Non s'impressioni il lettore: non l'affliggerò con una filza di nomi che nulla dicono ai lontani e che, del resto, si trovano nei cataloghi ufficiali. Tenterò invece di raccogliere alla buona le impressioni riportate in una visita rapida bensì, ma compiuta — senza preconcetti, incominciando dal gruppo delle Nazioni straniere — doveroso omaggio dovuto agli ospiti — per venire agli italiani, e per ultimo, ai friulani, i quali tutti — pur attraverso un eclettismo non solo regionale ma provinciale, e ad una varietà di produzioni da cui troppo spesso esula l'armonia delle linee, per lasciare il posto a stridenti sagre del colore, tengono un posto preminente.

Le nazioni straniere qui rappresentate sono: la Polonia, la Romania, la Russia, la Ceco-Slovacchia, il Belgio, la Francia, l'Ungheria, la Norvegia, l'Austria, la Svezia, l'Olanda e l'Inghilterra.

Questa partecipazione, specialmente dei vinti di ieri e delle nuove unità tecniche uscite dallo sfacelo dell'impero austro-ungarico, non dice soltanto come sia sentito il desiderio di «lavorare insieme per la cultura, in nome della fratellanza dei popoli e del mondo», ma dice anche come l'arte conservi inalterato il fascino suo meraviglioso per cui anime diverse si fondono in un umano palpito che le eleva dalle miserie e dalle lotte contingenti, e tramanda senza posa quella forza ideale che, varcando i confini, vincola le genti nel reciproco rispetto e nella reciproca emulazione.

Polonia e Romania offrono i più tipici esemplari d'arte popolare, di un'arte cioè che conserva una propria fisionomia, perché calata su modelli tradizionali e tuttora vivi. Passano davanti agli occhi, come in un caleidoscopio, tessuti di lana variopinti, ricami su stoffa, su legno, pannello e mobili di vimini, vasellami, vetri, tappeti, abiti nazionali, giocattoli, ecc. Qui si avverte che l'arte rustica del contadino polacco e romeno ha però subito l'ingentimento e la raffinatezza dell'artista, onde ci si spiega la finezza di esecuzione degli oggetti esposti.

Della Russia lontana ed inesplorata non abbiamo che una eco: troppo poca cosa, per la nostra attesa, ma bastevole a ricondurre, con i lavori dei contadini, dei diomiti di Mosca (lavori in legno, tessuti, ecc.), ad intravedere il mistico raccoglimento dei suoi abitanti, intenti, durante le veglie del lungo inverno, a scolpire, e colorare, a tessere, a ricamare.

L'influsso orientale che subito si nota per il contrasto dei colori e degli ori su sfondi neri, caratterizza la Mostra ungherese che raccoglie, in ben tredici sale, oggetti svariatissimi, compresi molti disegni di scuole industriali e alcuni prodotti d'arte rustica e sacra, i quali ultimi — come ebbe occasione di vedere chi scrive — costituiscono il patrimonio patriarcale di ogni famiglia di contadini sperduta nella vasta pianura danubiana.

Tale influsso, temperato dall'ambiente e fusi con elementi occidentali, si riscontrano nella Sezione Ceco-Slovacca, ove si ammirano le celebri ceramiche ed i non meno celebri cristalli boemi, nonché una stanza da letto per signorina, rivestita di legno alle pareti, che è una delle più belle di tutta la Mostra.

Il Belgio e la Francia ci allontanano dalle semplici espressioni di arte elaborata dallo studio della vita rustica, per condurci alla squisita decorazione dell'ambiente moderno, fra un susseguirsi di ninoli, di superbi pannelli decorativi, di ceramiche, di gioielli, di statuette, di quadri.

L'Inghilterra invece si è accontentata di tappezzerie un corridoio di manifesti murali, rappresentanti quanto di meglio si è prodotto in questo ramo da dieci anni a questa parte.

Ecco poi la Svezia e la Norvegia: la seconda è presente con la produzione del suo noto Hans Lærche, paziente e colto riproduttore e creatore di vetri, di ceramiche, di porcellane, di gioielli; la prima con mobili discreti, con ricami, vetri e ceramiche in cui par rilucere il sole che raramente in quei paesi, ove il culto per la casa è una specie di religione civile, rompe le nebbie delle grigie invernate.

L'Austria, con un gusto che le sue miserrime condizioni non valsero a diminuire (cioè che avvalorava la sovrana potenza dell'arte nei periodi di maggiore sofferenza collettiva), ha raccolto poche cose ma tutte graziose e perfette: lavori in cuoio, d'oreficeria, scatole, miniature, trine, ecc.

L'Olanda infine, pur così ricca di industrie artistiche, si è limitata ad inviare una serie di prodotti dell'arte grafica. Ed ora se si pensa che questa di Monza è la prima Mostra d'Arte decorativa tentata in Italia dopo quella di Torino del 1902, e se si pensa al posto ingiustamente assegnato alle arti minori nelle biennali Veneziane ed in altre esposizioni, si può concludere che la rassegna odierna è una affermazione consolante ed una certa promessa. Ciò non impedisce, naturalmente, a taluno, dotato di senso ipercritico, di paragonare questa Mostra ad un *bazar*.

Ma io constato, non contesto, benché

sia altrettanto facile ribattere quanto formulare la leggerissima accusa.

E, constatando, faccio notare che qui mancano Germania, Spagna, Svizzera, Danimarca e troppo poco vi figurano Inghilterra, Olanda e Russia — per restare in Europa; ma tutto quello che è dato vedere ed ammirare legittimamente appieno la speranza che, aprendosi fra due anni la

## Cronaca Provinciale

### La bonifica della Fraila s'avvia al compimento

L'assemblea del Consorzio per la bonifica della Fraila si è riunita domenica a Palazzolo. Erano presenti otto consiglieri per il bacino delle acque basse e quattro per quello delle acque medie. Ricordiamo il gr. uff. Domenico Rubini, il co. Panceria di Zoppola, l'ing. Carbonaro, Diadato Peloso Gaspari, il rappresentante il Comune di Palazzolo, il co. Felco, il cav. Boschetti, Domenico Pitoni, ed altre personalità. Presenziavano pure il geometra Rodolfo Mazzaroli, presidente provvisorio del Consorzio, il geometra principale del Genio Civile di Udine Guido Grazi, l'ing. Ferrari delegato del Comitato provvisorio per il Consorzio, il dott. Pozzolo per la cattedra di Latisana.

L'assemblea prese atto delle modifiche apportate allo Statuto dal Ministero. Il presidente Mazzaroli espone la relazione circa il progetto, chiudendola così:

«L'indagine dettagliata ci ha portato alla conclusione che il progetto del Corpo Reale Genio Civile debba senz'altro essere considerato ottimo nelle sue linee principali, ed eseguito con l'attuazione di qualche variante dettata dalla opportunità».

L'assemblea elegge quindi il Comitato definitivo, riconfermando quasi tutti i membri del Comitato provvisorio.

Ora non si attende che l'approvazione dell'autorità superiore per iniziare la bonifica entro il più breve tempo possibile, nell'interesse di una vasta zona che da troppo tempo attende sia risolto praticamente questo problema di vitali interessi agricoli ed igienici.

### SPILIMBERGO

#### La riforma della scuola tecnica comunale

In questi giorni in seguito ad invito del commissario Prefettizio si sono riuniti in assemblea alcuni cittadini di Spilimbergo per risolvere l'importante problema del nuovo indirizzo da dare alla Scuola Tecnica comunale in relazione al radicale riordinamento apportato alle scuole medie.

I convenuti, rilevata l'inopportunità di sostituire all'attuale la sola scuola complementare, perché questa, non concedendo esito ad altra scuola di grado superiore, risponderebbe solo parzialmente ai bisogni della cittadinanza e sarebbe scarsamente frequentata, hanno deliberato di istituire:

I. Scuola Complementare, corso di tre anni, consigliabile a quei giovani che desiderano completare l'istruzione primaria, per accedere poi ad un piccolo impiego o mestiere.

II. *Ginnasio Inferiore*, corso di tre anni per i giovani che intraprendono gli studi classici.

III. *Istituto Tecnico Inferiore*, corso di quattro anni per i giovani che aspirano all'Istituto Superiore e di conseguenza a titolo di Ragioniere o Geometra.

IV. *Istituto Magistrale Inferiore*, corso di quattro anni per coloro che aspirano all'Istituto Magistrale Inferiore e quindi alla abilitazione all'insegnamento elementare.

Gli insegnanti saranno in assoluta conformità dei programmi governativi e saranno impartiti da insegnanti forniti dei requisiti voluti per insegnare in una scuola governativa.

L'assemblea, deliberando l'istituzione di detti corsi di studio ha avuto di mira che Spilimbergo divenga un considerevole centro di istruzione media inferiore, allo scopo di rendere accessibile e poco dispendiosa la scuola a molti giovani che altrimenti verrebbero a trovarsi nella impossibilità di procurarsi quell'istruzione cui aspirano, giacché in seguito alla recente riforma scolastica, che limita il numero delle classi e degli alunni non sarà possibile — nelle scuole pubbliche della città — l'ammissione di allievi provenienti da altri Comuni.

Sappiamo poi che apposto comitato studiando la possibilità di istituire un Collegio convitto onde dar modo agli alunni di tutto il mandamento di approfittare delle loro scuole.

Le Rev. Suore della Divina Volontà, provvederebbero per l'alloggio, vitto e sorveglianza delle alunne.

#### La donazione dell'on. Ciriani

##### per il Parco della Rimembranza

E' stato pubblicato il decreto col quale il Prefetto autorizza il Comune di Spilimbergo ad accettare dal on. avv. Ciriani in donazione il terreno di tutto al mappale N. 3046 di pertinenza cens. 1,25 allo scopo di adibirlo a «Parco della Rimembranza».

seconda Biennale, tutte le Nazioni vi vorranno concorrere con maggiore esperienza e con più numerosi e scelti prodotti.

Degli italiani che occupano, come ho detto, un posto preminente, e che si presentano un po' come una sana famiglia, i cui componenti vestano con abiti diversissimi, dirò ampiamente domani.

Chino Farmacora

### ARTA

#### Grande concerto

L'altra sera ha suonato, per i villeggianti e gli amatori della musica, nel teatro Grossi la celebre violinista Cesarina Rossi accompagnata dalla maestra Ester Rossi. La giovane violinista nello scelto programma suonò, tutto ha dato l'occasione di far conoscere la rara tecnica e la perfezione della maestra dell'esecuzione. E' stata applauditissima e per insistenza del pubblico suonò gentilmente un pezzo fuori programma.

Ieri sera poi nella gradinata dell'Albergo Grasi la giovane violinista tenne un nuovo concerto che non fu certamente inferiore a quello della sera prima.

### CASARSA

#### Promozione

5. Il nostro concittadino rag. Mario Springolo capitano degli alpini in aspettativa è stato promosso al grado di maggiore nella stessa arma ed insignito della Croce di cavaliere della corona d'Italia.

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento da quanti conoscono i meriti e la modestia del cav. Springolo. Rallegramenti.

#### Contravvenzione

Questa mattina il solerte maresciallo sig. Giuliano Volan comandante la locale stazione dei RR. CC. ha dichiarato in contravvenzione il signor Paolo De Lorenzi fu Francesco, d'anni 62, perché vendeva la carne di vitello a lire undici al chilo, grammata anziché a lire nove come prescrive il calmiere municipale.

### PRADAMANO

#### Un incendio e un salvataggio

6. Un incendio ieri si è sviluppato in un fabbricato di proprietà Giuseppina Tedeschi. Il fuoco ebbe inizio in un fienile e tosto le fiamme, alimentate dal vento, trovarono facile esca nel foraggio. Accorse subito volontari compaesani, tra cui il milite fascista Ivo Jannis e Antonio Arrighi, i quali, noncuranti delle fiamme, si avventurarono da soli nel locale, prodigandosi nell'opera di spegnimento, seguiti poi dagli altri presenti.

Il pronto intervento degli anzidetti volontari salvò da certa morte un piccino che trovavasi in una stanza separata dal fienile da una tramezza di legno e che già era invasa dalle fiamme. Il danno subito non è rilevante, ma il fuoco avrebbe potuto estendersi ai fabbricati addossati al fienile, senza la coraggiosa opera dei compaesani.

#### La festa di domenica

Domenica ventura ricorre la sagra annuale che sempre richiama molti forestieri anche da Udine. Sul piazzale del Torre è indetta la festa da ballo con orchestra Marcotti. Il ballo si ripeterà anche il lunedì. Tra i festeggiamenti vi saranno pure corse ciclistiche, illuminazioni e concerto della banda locale.

### CIVIDALE

#### Arresto

Nel pomeriggio di ieri, da parte del co. Gabbro Gabrieli, tenente aiutante maggiore della Milizia, si è proceduto all'arresto di certo Moschioni Antonio di Domenico di San Giovanni di Manzano, il quale fu trovato in possesso di una certa quantità di tabacco per il valore di oltre 400 lire, di cui non volle dire la provenienza. Il Moschioni poi ebbe a dare anche falsa generalità.

### RICESIMO

#### Nobile gesto di alcuni operai

Da Marone (Francia) i seguenti operai hanno inviato il loro modesto obolo per i disgraziati sordomuti dell'Istituto che ha qui sede, fiduciosi che altri seguano l'esempio:

Pignani Napoleone franchi 8, Micconi Santo 5, Sebastianutti Valentino 1,25, Covassi Guglielmo 3, Cejotti Giuseppe e Pietro 8, Fabris Giulio 2,50, Giumini Gio. Battista 4, Micconi Francesco 5, Cornelli Ermeneo 2, Piccoli Diego 2, Granzotto U. 5, Gervasutti A. 3,10, Sudero T. 2,50, Pignani P. 5.

La Presidenza dell'Istituto, commossa, ringrazia e invia ai degni operai friulani fervidi auguri.

### PRAVISDOMINI

#### Un lutto

E' deceduto improvvisamente il maestro elementare Carlo Lucchini di S. Fesca, d'anni 64.

La morte ha provocato viva impressione perché il giorno prima era mancata la moglie del maestro stesso.

### PULFERO

#### Il giaglieretto al Fascio

##### e la bandiera alle Scuole

Domenica seguita in forma solenne la consegna del giaglieretto alla nostra Sezione del Fascio e delle bandiere alle scuole.

Tra i moltissimi intervenuti notammo il signor Arturo Ravazzolo, il capitano Sigurtà di Caporetto che comandava la milizia Nazionale, il Pretore di Cividale, la direttrice dell'Istituto Magistrale di S. Pietro, il presidente prof. Dalmasson e il segretario signor Zelasio dell'Associazione combattenti di Val Natisone, il commend. prof. Musoni, il perito Lorenzo Gujoni, il cav. Birtig, il cav. Specogna, tutte le autorità locali, molti notabili cittadini dei paesi circoscriviti.

La cerimonia si svolse sopra un palco, appositamente preparato, sulla piazza del Municipio. Vennero pronunziati parecchi discorsi, tra cui notevoli quelli del sig. Arturo Ravazzolo e del prof. Musoni.

Parlarono pure il signor Paoletti, rappresentante del Fascio di Bologna, un rappresentante dell'amministrazione comunale, il segretario del Fascio locale, la maestra Birtig di Brischis, un'alunna delle scuole.

Infine il cappellano locale benedisse le bandiere e pronunziò un patriottico discorso.

Finita la cerimonia, i presenti si recarono in lungo corteo, preceduti dai vessilli e dalla Milizia nazionale fino alla vicina Tarcecca che li accolse festosamente in una sfoltiglia di tricolori.

### AVIANO

#### UNA CASA IN FIAMME

##### Ventimila lire di danni

L'altra sera alle 20 si sviluppò un incendio, che prese tosto vaste proporzioni, nella casa adiacente Tassan, posta all'entrata del paese, sulla via di Portenone.

Fu chiesto telefonicamente l'ausilio dei pompieri portenonesi, che accorsero sollecitamente, e, dopo un'ora d'intenso lavoro, riuscirono a domare l'elemento distruttore. Alle 1.30 ant. i vigili del fuoco fecero ritorno in sede.

L'incendio si presentava grave anche per l'agglomeramento di fabbricati, stalle e fienili, tutti stracarichi di fieno. Per fortuna il fuoco venne circoscritto e andarono distrutti una casa, un fienile e il fieno. Gli animali e i mobili vennero salvati, cosicché il danno subito dal Tassan si aggira sulle 20 mila lire.

### CORDOVADO

#### Vittoria fascista

Le elezioni amministrative seguite domenica diedero ai fascisti e combattenti maggioranza e minoranza. Elettori presenti 492; votanti 477. Il capofila conte Carlo Freschi riportò 455 voti.

### S. VITO AL TAGL.

#### Incidente di viaggio

In seguito ad una ribaltata della cravatta per cui trovavasi, Natale Cesutti fu Antonio d'anni 56 riportò la frattura della gamba sinistra.

## Altre amministrazioni comunali si sono dimesse

### Municipi occupati - trattative in corso

Continuano a pervenirci corrispondenze dalla provincia, in merito alle dimissioni degli amministratori popolari. Ecco le più interessanti:

#### Da TRASAGHIS

##### Un ordine del giorno

###### del triumvirato fascista

Avete ieri pubblicato che alle amministrazioni comunali di Trasaghis e Bordanò, erano stati concessi tre giorni onde decidersi alle dimissioni. Ecco come ne dà notizia alla popolazione un manifesto della Sezione del Fascio:

Cittadini!  
L'ora che attraversa il Partito Nazionale Fascista e la Nazione mercede l'opera del Governo sorretto dalla rinnovata coscienza nazionale lo mette al disopra di tutti gli altri. Mercede il duro sacrificio e la lunga lotta ha potuto finalmente abbattere i nemici interni della Patria.

Con gesto eroico e deciso, dopo aver esaminata la situazione politica, la Federazione Friulana P. N. F. ha ordinato ai popolari che detengono ancora le Amministrazioni dei Comuni, di rassegnare il mandato conferito in tempi passati e che non rappresentano ormai la volontà mutata nella coscienza del popolo.

Il triumvirato della Sezione di Trasaghis - Bordanò riunitasi d'urgenza ha votato il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

«Visto l'ordine emanato dalla Federazione Friulana P. N. F. e Esaminata la situazione politica locale del Comune di Trasaghis e Bordanò, con le Amministrazioni tendenzialmente di carattere popolare»

Rilevato che questi, recentemente, col noto atteggiamento, si sono schierati contro il governo ed il fascismo.

Rilevato che le Amministrazioni locali elette col suffragio di tempi già soppressi, non corrispondono più alle esigenze politiche del momento pur riconoscendo che esse stesse hanno svolta opera attiva di Amministrazione Comunale nel periodo di carica.

Ritenuto che la situazione sopra detta contrasta con la rinnovata anima della nostra provincia e dei Comuni di Trasaghis e Bordanò.

Considerato che essendo i Comuni parte integrante dello Stato non possono questi essere retti da Amministrazioni ostili al Governo.

In esecuzione al deliberato della Federazione Friulana «invita» le Amministrazioni comunali di Trasaghis e di Bordanò a rassegnare le proprie dimissioni del mandato entro tre giorni da oggi.

Con fede sicura nell'avvenire e con la ferma volontà del pubblico bene confidiamo nel buon senso dei cittadini tutti i quali non possono disconoscere il profondo mutamento dei tempi e delle coscienze, e seguire il ritmo pulsante e promettente dell'Italia nuova.

#### Da VIGONOVE

##### L'invito ripetuto

Il Consiglio comunale non si è ancora radunato per decidere in merito alle dimissioni.

Il locale Direttorio del Fascio ha lanciato un manifesto dove rileva che il sindaco non ha compreso l'invito fascista e non ha radunato il Consiglio.

Dice il manifesto che la loggia dell'Amministrazione comunale segnerà non un aggravio di spese, ma un sollievo ed un ritorno alla serietà ed alla giustizia.

Da PAGNACCO  
Un ordine del giorno

Ieri si riunì d'urgenza il nostro Consiglio comunale in seguito all'invito ricevuto dalla Federazione Prov. Fascista.

L'assessore anziano Clocchiatti Luigi, che presiede la seduta, in luogo del Sindaco cav. avv. Capsoni assente per cura, presentò il seguente Ordine del Giorno:

Il Consiglio comunale di Pagnacco udite le comunicazioni dell'assessore anziano signor Clocchiatti Luigi, preso atto delle dichiarazioni della Giunta riaffermante il proprio carattere e la propria fede nazionale, reso omaggio all'altopatriottismo e riconosciuto le benemerite del sindaco avv. cav. Capsoni Urbano assente, attestata la propria fedeltà alle istituzioni nazionali e la propria fiducia nell'opera del Governo nazionale e d'altra parte considerata la propria composizione per numero inferiore alla rappresentanza spettante per legge in base alla popolazione attuale; osservato che per completare e rinnovare la rappresentanza fu iniziato il procedimento per la decadenza dei consiglieri assenti;

ritenuta l'utilità di agevolare la ricomposizione della rappresentanza stessa in modo adeguato agli interessi ed ai problemi locali nonché l'opportunità di chiarire la situazione tanto politica che amministrativa, unanime nel voto delibera di additare allo scioglimento rassegnando le proprie dimissioni in massa alla autorità Politica.

Un altro ordine del giorno fu proposto dal consigliere di parte popolare Freschi Lino.

R. Consiglio poi, in seguito ad un accordo tra i due presentatori degli ordini del giorno, col riconoscimento della priorità del diritto alla designazione dei cav. Capsoni a commissario, rassegnò le proprie dimissioni.

#### Da TRIVIGNANO

Domenica il Consiglio comunale tenne seduta trattando circa le dimissioni. La minoranza liberale per prima rassegnò il mandato onde essere seguita tosto dalla maggioranza popolare, che infatti si è dimessa. La tranquillità non è stata menomamente turbata.

#### Da CIVIDALE

Dopo la Giunta anche il Consiglio. Abbiamo detto ieri come la Giunta comunale, sin da sabato avesse rassegnato le dimissioni, con riserva che il Consiglio le avrebbe fatte seguire entro la giornata di lunedì. E ieri sera, infatti, radunatosi il Consiglio, questo decideva unanime di dimettersi e comunicava subito la decisione al sottoprefetto.

A questo ufficialmente sono finora pervenute le dimissioni delle amministrazioni comunali di Premariacco, Ippis, Manzano, Gorno di Rosazzo.

#### Da S. PIETRO AL NATISONE

##### Il Consiglio non si dimette

Radunatosi ieri il Consiglio comunale per decidere in merito, all'invito fascista, deliberava di non dimettersi, dichiarando il sindaco che l'Amministrazione non è popolare.

#### Da PASIAN SCHIAVONESCO

##### Adunata fascista

Il Consiglio comunale radunatosi ieri doveva deliberare sulle dimissioni, che furono respinte con 13 voti contro 5.

In seguito a questo, in paese si concentrarono nuclei fascisti, ed allora il Consiglio ritornò sulla sua decisione, ottemperando all'invito della Federazione Fascista.



## Da TARONTO

## Un manifesto di congedo

L'Amministrazione popolare dimissionaria ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! — Di fronte alla intenzione della Federazione Provinciale del P. N. P. ed in conformità dell'invito rivolto dal Comitato provinciale del P. N. P., l'Amministrazione ha deliberato di rassegnare le sue dimissioni.

«Accogliendo gli elettori popolari il ringraziamento per la fiducia a noi dimostrata e conservata ed i cittadini il ringraziamento per il rispettivo favore col quale seguiranno l'opera nostra, guidata da onesti e imparziali, dal proposito di concorrere alla restaurazione nazionale.

«Cittadini! — Abbandonando il nostro mandato, con immutata fede nel programma popolare, auguriamo che qui, come altrove, il popolo italiano, anche nella diversità di espressioni politiche, sappia indirizzare le sue energie per il più prospero avvenire della Patria».

## Da GEMONA

## Una dichiarazione della minoranza

Secondo le notizie di stamane, i dimissionari erano 10. Si ignorano però le decisioni prese segretamente ieri sera da un gruppo di popolari nell'oscurità dell'assessorato Capriz.

Si viene a sapere che i consiglieri on. Fantoni, Capriz, Gazi e altri hanno deciso di non dimettersi. Il social-popolare Bellina, della minoranza, ieri aveva dato le dimissioni; oggi le ha ritirate.

I due consiglieri della minoranza, i liberali dott. Gelotti e comandante Zozzoli, hanno anch'essi deliberato però spontaneamente, di dimettersi, inviando la seguente dichiarazione:

«I sottoscritti consiglieri comunali, rappresentanti la minoranza, dopo visione della delibera di Giunta presa nell'adunanza del 4 corr., e comunicata con la nota n. 3909, concordando con la Federazione Fascista nel ritenere opportuno che le rappresentanze comunali vengano rinnovate in omaggio ai rivolgimenti politici che hanno portato un notevole salto mutamento nella coscienza del corpo elettorale, rassegnano il proprio mandato affinché l'attuale amministrazione comunale abbia a cessare per i fini suesposti.

Il Fascio locale non si accontenta delle dimissioni del Consiglio Comunale, ma vuole che l'assessorato Capriz si dimetta anche dalle altre cariche pubbliche che copre, quale, fra le altre, quella di presidente della Congregazione di carità.

Le cose finora sono passate lisce e speriamo che nessun incidente venga a turbare la tranquillità che qui regna.

## Da AMARO

## Il Municipio occupato

Nel pomeriggio, assente il Sindaco, l'Amministrazione comunale rassegnava le dimissioni. I fascisti occupavano allora i locali del Municipio, esponendovi la bandiera tricolore.

## Da SEDEGLIANO

## Concentramento di fascisti

Ieri mattina la Giunta Comunale ha tenuto una seduta rimandando però ogni decisione circa le dimissioni: una seduta consigliere che seguirà nel pomeriggio d'oggi, alle 16. Ieri sera in tutti i paesi del Comune fu inscenata una dimostrazione ostile all'amministrazione popolare. Stamane i fascisti della sezione di Sedegliano e Gradisca sono mobilitati e regna viva attesa per la seduta pomeridiana.

A Segnacco, a Lusovara, a Piattischiele le Amministrazioni comunali si sono dimesse. A Cassacco si sono intavolate trattative.

L'Amministrazione comunale di San Giovanni di Marzano è stata invece sciolta per decreto prefettizio.

## GEMONA

## Per la istituzione d'un Essiccatore Bozzoli in Gemona

Anche in questo campo Gemona non ha voluto essere seconda agli altri paesi del Friuli e domenica 5 corrente numerosi agricoltori (oltre un centinaio) aderendo all'invito fatto dalla locale sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, si riunirono nella sala municipale, per uno scambio di idee sulla istituzione in Gemona di un Essiccatore Cooperativo Bozzoli.

Il dott. Botre, titolare della Sezione di Cattedra, espose tutti i vantaggi che gli agricoltori ne ritrarranno dalla istituzione dell'Essiccatore e invitò tutti gli agricoltori ad unirsi per formare e far funzionare la Società.

Ad unanimità i convenuti approvarono la istituzione dell'Essiccatore e seduta stante nominarono un Comitato allo scopo di raccogliere le adesioni.

Fu deliberato di emettere delle azioni di lire 25 ciascuna, delle quali lire 15 saranno versate all'atto della costituzione della Società e le rimanenti lire 10 saranno versate su richiesta del Consiglio di Amministrazione, quando sarà necessario. Ogni azione darà il diritto di essiccare a prezzo di favore il prodotto di mezza oncia di semente calcolata sulla base di circa 30 chilogrammi.

La sede del Comitato si trova presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona dove gli agricoltori possono rivolgersi per ottenere ulteriori schiarimenti.

## GORIZIA

## Il Senatore Bombig aggredito a rivolverate da uno squilibrato

7. Vivissima impressione e sdegno ha sollevato il folle atto di un vecchio che attentò ieri sera alla vita del senatore Giorgio Bombig, illustre figlio di Gorizia per la quale tanto si prodigò e tanto bene fece.

L'atto delittuoso si è verificato verso le 18.30 mentre il senatore passava presso la farmacia Kürner. Uno sconosciuto, appena vistolo, lo rincorse sparandogli a pochi passi sei colpi.

Il senatore Bombig, che aveva intuito il grave pericolo che correva, cercò di fuggire, ma nello stesso tempo inciampò, stramazza a terra. Il forsenato, sempre brandendo l'arma, gli fu sopra scaricandogli addosso tutti i colpi che aveva ancora in essa. Due palle sfiorarono il senatore al capo e alla faccia.

Accorsero in aiuto del ferito i fascisti ing. Giuseppe Doerfler e Antonio Bressan, che disarmarono l'energumeno, riducendolo all'impotenza. Intorno al ferito fu posto un accovaccio di gente e in breve la via fu ostruita. Il senatore Bombig fu raccolto da alcuni pietosi e trasportato nella vicina farmacia Kürner, dove fu medicato dall'assistente Vittorio Marinaz e dal dott. Lodovico Kürner.

Poi accorsero altri sanitari e poco dopo il senatore fu accompagnato a casa dalle proprie figlie mentre sulla via si era radunata una enorme folla adirata contro il feritore che fu tempestato di pugni e bastonate. Dovettero accorrere carabinieri, guardie comunali e agenti di questura a liberarlo, strappandolo a viva forza dalla folla esasperata, per tradurlo all'ospedale dei Fatebenefratelli. Vi giunse lacerato e malconcio, e gli fu riscontrato un grave ematoma all'occhio destro con pericolo per l'occhio stesso e varie contusioni alla testa, alle spalle e in varie altre parti del corpo.

L'aggressore è certo Matteo Collazio, figlio di ignoti, di anni 71, bandito, nato a Fiume e qui domiciliato nel quartiere popolare di via Formica, al n. 34. Egli è generalmente conosciuto per uno squilibrato di temperamento irascibile. Già altra volta dette prova di squilibrio mentale. Non volta dire perché abbia compiuto l'atto delittuoso contro chi pur lo aveva anche beneficiato.

## Lo stato del ferito

Lo stato dell'infermo non desta apprensioni, poiché i due colpi fortunatamente lo sfiorarono appena. Più grave è la ferita al cinto capelluto, che poteva essere mortale.

Il senatore Bombig non ha parole di indignazione contro il suo attentatore, che considera uno squilibrato, o, nella sua grande bontà, non può comprendere le ragioni che spinsero il Collazio al gesto insano.

Gorizia ha concordato parole di esecrazione contro l'oscuro attentato ed ognuno formula i più vivi auguri per la salute dell'illustre ferito; auguri cui noi pure ci uniamo con animo sincero, auspicando in breve il ritorno del senatore Bombig all'usata sua attività patriottica e feconda.

## S. DANIELE

## Il prezzo del pane

Il nostro Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

«A datore del 10 corr., il pane verrà venduto a prezzi non superiori ai seguenti:

Pane in forma di gramma 750 con farina alle resse del 75 per cento a lire 1.50 al Kg. — da gramma 250 a L. 1.60 — di lusso a L. 1.80.

Il pane deve essere venduto esclusivamente a peso.

Le infrazioni al presente ordine verranno punite a norma del D. L. 6 maggio 1917 e del R. D. 13 aprile 1918 e 3 aprile 1921.

## Consiglio Comunale

Ieri sera verso le 20 si riunì il Consiglio comunale per la trattazione di vari oggetti posti all'ordine del giorno, presenti 14 consiglieri. Ecco i più importanti argomenti trattati.

Provvedimenti per completamento lavori costruzione strada stretta dei Cassi. Deciso di completare con un prestito da farsi al nostro Monte di Pietà.

Istituzione di una scuola media 2.ª lettura — approvata la istituzione e stabilito che essa si aprirà nel locale ex Lazzaretto. Per il debito verso la Società operaia si stabilì di dare un acconto di L. 8014. Riguardo alla domanda degli abitanti della frazione di Amadèis (Ragogna) per l'aggregazione al nostro Comune. Accolta favorevolmente.

Vennero approvati tutti gli oggetti di urgenza presi dalla Giunta ed altri in 2.ª lettura già stati pubblicati.

## MATIANO

## Per la Pesca di Beneficenza

Il Comitato dei prossimi festeggiamenti sta diramando un vibrante appello alla cittadinanza per l'offerta dei doni della Fiera di Beneficenza. L'appello deve essere sentito da tutti perché rappresentando la Pesca il cospice maggiore delle feste, deve anche figurare degnamente per il decoro stesso del Paese.

Intanto giungono al Comitato lusinghiere promesse anche da ditte commerciali che anche qui collocano i loro prodotti.

La ditta Delser di Martignacco ha prelevato l'invio d'un generoso dono.

Plaudiamo ai sentimenti e generosità di quella ditta con l'augurio che altre la imitino.

## SESTO AL REGHENA

## Alla salma di un valoroso

E' giunta, accolta da una solenne indimenticabile dimostrazione, la salma del caduto Gino Toscan.

Tutte le autorità e rappresentanze con bandiera parteciparono al corteo funebre.

Al cimitero parlò il fratello Luigi pronunciando commosse parole e ricordando le doti del caduto.

Parlò poi il sindaco sig. N. Fabris illustrando pure le virtù dello scomparso ponendo il saluto fraterno anche come compagno d'armi.

## TOLMEZZO

## Treno speciale per l'Aida

Il trionfale successo delle rappresentazioni dell'Aida che si susseguono nella nostra città, ha avuto anche qui una forte ripercussione.

Moltissimi cittadini, desiderosi di poter assistere alla grandiosa edifica, da del capolavoro verdiano, avevano espresso il desiderio di poter godere di una facilitazione ferroviaria. Ora la Società Veneta, venendo incontro a questi desideri, ha stabilito per sabato notte un treno da Salsogrande per la Carnia, per Tolmezzo e Villanova, una in coincidenza con quello che parte da Udine alle ore 2, dopo lo spettacolo.

## Da GRADO

## La festa popolare

Ieri sera nel rione popolare si svolse la quinta festa della Commissione di cura. In piazza duca d'Aosta e nel Campo dei Patriarchi illuminati a giorno da innumerevoli lampadine si muoveva con lentezza e difficoltà un pubblico compatto, chiososo.

I vari giochi e la incessante battaglia di cortisani si protrassero con indiminuita

vivezza fin dopo la mezzanotte, mentre nel centro della festa la banda cittadina dava un concerto. La festa e il suo organizzatore, signor Galdes, ebbero anche questa volta pien successo.

## Un salto disgraziato

Il signor Enrico Piputo d'anni 44 da Pavia venuto a Grado domenica verso le 15.30 per fare un bagno, andando verso lo stabilimento balneare, si divertiva a gareggiare nel salto in lunghezza con alcuni suoi compagni di gita. O perché l'esperto in tale esercizio o forse perché era un po' bello, davanti all'Hotel Espana, in viale Regina Elena inesperto e cadde lungo disteso. Gli amici credettero a una prima trattata di accidente lieve. Al contrario il Piputo non riusciva a rialzarsi ed accusava un forte dolore al ginocchio sinistro. Accorsero sul posto la guardia municipale Fortunato Oliveto, la quale aiutato dai compagni del caduto lo trasportò all'ambulatorio del dott. Orsanz. Il sanitario riscontrò al Piputo la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro, per cui lo sfortunato bagnante fu fatto partire con la prossima corsa verso Udine per essere ricoverato in quell'Ospedale.

## Cronaca Cittadina

## Il programma del Congresso Eucaristico

Fervono i preparativi per il Congresso eucaristico che si svolgerà il 30 e 31 corrente ed 1 e 2 settembre. Il Duomo sarà staziosamente decorato dall'elettrotecnico signor Gino Agnoli. Le giornate saranno regolate dal seguente programma:

«Giovedì 30 agosto (giornata per i sacerdoti) — ore 8.30 messa in Duomo — ore 9 relazione dei temi eucaristici nella chiesa del Seminario — ore 20 adunanza plenaria a S. Pietro Martire.

«Venerdì 31 agosto (giornata per le giovani e le donne) — ore 8.30 messa in Duomo — ore 9 relazione dei temi eucaristici per le giovani a S. Pietro Martire per le donne nella chiesa del Seminario — ore 20 adunanza plenaria a S. Pietro Martire.

«Sabato 1.º (giornata per i giovani e gli uomini) — ore 8.30 messa in Duomo — ore 9 relazione a S. Pietro Martire e per gli uomini nella chiesa del Seminario — ore 20 adunanza plenaria a S. Pietro Martire.

«Domenica 2 settembre (giornata trionfale Eucaristica).

Ore 10 Pontificale di Sua Eminenza il Cardinale, in Duomo — messa ducale del Tomadini a piena orchestra.

Ore 14 processione eucaristica per le vie di Udine con l'intervento di S. Eminenza il cardinale, degli Eccellentissimi Vescovi, clero e popolo di tutte le foranie. Suoneranno venti bande.

## Un ordine del giorno

## della «Giordano Bruno» sul congresso eucaristico

L'altra sera seguì l'assemblea dei soci e simpatizzanti dell'Associazione «Giordano Bruno». Dopo aver commemorato Guido Podrecca e discusso vari argomenti, fu approvato a pieni voti un ordine del giorno col quale «nel mentre confermano la data stabilita dalla propria Direzione, cioè di tenere in Udine il giorno 2 settembre il Congresso di tutte le proprie sezioni provinciali, con l'intervento di Silvio Stringari di Venezia all'uopo invitato,

«considerano che in tale data si terrà a Udine il congresso eucaristico, deliberano di nominare una Commissione la quale si rechi nell'illmo. signor Prefetto della Provincia per far presente che qualora il congresso eucaristico dovesse assumersi, per volontà degli organizzatori carattere politico, e di manifestazione di protesta per i giusti fatti svoltisi in questi ultimi giorni, subordinando ad essi il carattere religioso della manifestazione,

«decidono che la «Giordano Bruno» si opporrà con tutte le forze a tali manifestazioni declinando sin d'ora ogni responsabilità su quanto potrà accadere.

## Un'opera benemerita

## della Croce Rossa

Questo Comitato che si è valso del bellissimo Istituto dell'Unamitarica in Carriera di Cividale, per ivi far accogliere a proprie spese N. 21 bambini predisposti e figli di tubercolotici al duplice scopo di allontanarli dal contagio e per irrobustirli, si preoccupa anche di accertarsi che i detti bambini godano colà del miglior trattamento.

E' la Presidenza, dalla visita appostata niente fatta sabato a quell'Istituto, si è assicurata che quei bambini si trovano in ottime condizioni di salute e assai contenti e come colà essi sieno fatti segno di cure assidue, specie da parte del direttore dell'Istituto signor Carlo Soglia.

I genitori possono andare a visitarli nei giorni di giovedì o meglio di domenica, nel pomeriggio.

## Nuovi sottotenenti

Con l'ultimo Bollettino Militare furono promossi sottotenenti anche i concittadini: Lazzaro Ennio, destinato al 9. Regg. Alpini, Piusi Carlo, destinato al 6.º Regg. Artiglieria Pesante Camp.

## I COMUNICATI

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione dal 6 al 12 corrente, è stata fissata in lire 443, rappresentanti ro lire il dazio nominale e 343 l'aggiunta del cambio.

## PENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

La Camera di Commercio avverte che il supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 1923 n. 153, pubblicato soltanto ora, reca il R. Decreto che approva l'elenco delle acque pubbliche della ex provincia di Udine e contiene l'elenco stesso.

## Beneficenza a mezzo della «Patria».

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del maestro Furlani: Ceschia Ruggero 5. ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: famiglia Cosmo, Cosmi 250, famiglia Giovanni e Maria Zavagna 250, dott. Domenico e Francesca Venciaratti 20, Canciani e Cremese 20, di Brunetta Gremese: Gemma e Giovanni Biasoni 10, di Bianchi Vittorio: Antonio Lenisa 5 — di Carlo Lucchini: Luigi Facci 10.

POVERI DELLA PARROCCHIA DI S. NICOLO'. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: famiglia Cosmo Cosmi 250, famiglia Giovanni ed Elisa Cosmi 250.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: famiglia Mario e Antonietta Cosmi 250, Angelo Massarutto 5, di Cremese Brunetta: Angelo Massarutto 5, del sig. Bertazzi: Angelo Massarutto 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: Giovanni Mutatti 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Zanelli Cosmi: famiglia Cosmo Cosmi 250, Francesco Pantarotto 10, di Vittorio Bianchi: Gli amici 33, Antonio Lenisa 5, della signora Rabassi Lucchini: Luigi Facci 10 — di Anna Sambuco: versarono lire 5 cadauno: Pessa Attilio, Squazzero Italo, Merli Giuseppe, Merli Vincenzo, Missio Alessandro, Zomolo Andrea, Zamolo Giacomo, Chiaruttini Giovanni, Trichis Federico, Trichis Ruggero, Pletti Italo.

## Agli Arditi della Terra Redenta

L'Ufficio Propaganda e Stampa della zona di Gorizia della Delegazione regionale del Friuli, Federazione Nazionale Arditi d'Italia, ha lanciato un vibrante appello agli Arditi delle Terre redente.

Dopo di aver ricordato le mirabili gesta delle fiamme nere, l'appello dice: «A noi il compito di conservare i frutti della vittoria, combattendo tutto e tutti senza piegare di un'ugna! Ormai non v'è centro italiano dove ferve il lavoro e si senta il pulso possente e fecondo della nuova vita, che non ospiti un ramo della nostra famiglia ritornata all'opera di pace. Dovunque s'agita al vento il gagliardetto, simbolo di ardimento, di virtù e concordia, al perenne condanna dell'odio di fazione e della pusillanimità esecranda».

L'Ufficio Propaganda ricorda che possono essere Soci gli Arditi di tutte le fiamme, gli Arditi reggimentali, i decorati al valor militare, i Volontari gariboldini, dell'Argonne, i Legionari Fiumani, delle Cinque giornate, i volontari di guerra e tutti quelli che militando in qualsiasi arma, abbiano titoli di benemerita tali da essere riconosciuti Arditi.

Gli Arditi di Gorizia e Cormons, per schiarimenti in proposito ed adesioni possono rivolgersi al fiduciario, signor Romitelli Antonini, Via Mazzini N. 12, II piano, Gorizia. Per Montefalcone al fiduciario della costituente sezione sig. Sora Francesco presso cantiere Navale.

## Dottore in scienze agrarie

Il concittadino Luigi De Nardo, giovane colto e volenteroso, si è laureato dottore in scienze agrarie, con splendida votazione presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano.

All'amico De Nardo, che oggi ha vinto il meritato alloro, i più vivi rallegramenti.

## LAMPADARI

Ettore Travaglini — Udine

## CINEMA GECCHINI

Magnifico, interessante, istruttivo il grandioso spettacolo cinema-sportivo: «Le dieci tappe dell'undecimo Giro d'Italia» proiettato ieri sera con un buon concorso di pubblico. Il nostro friulano Bottecchia, segnato col num. 75, primeggia fra tutti ed è visibile in ogni episodio. Veramente eccezionale ed istruttiva «La storia della bicicletta attraverso un secolo». Solo ancora questa sera si rileggete. Grandioso successo. Il locale freschissimo, è arricchito da potenti ventilatori ed aspiratori.

## MERCATI D'OGGI

ODRICALI (Piazza XX Settembre, prezzi al quintale). Frumento 1.75 e 0.65; grano duro giallo 100, 105, 110 e 120; grano duro bianco 110 e 118; cinquantino 105; segala 70, 74 e 78; trifoglio 150 e 200; avena 60, 65 e 70; Orzo da pilare 70 e 85. Altissima 500.

## La vita al Campeggio di Pradibosco

Dal campeggio di Pradibosco, con gentilmente organizzato dalla Società Alpina, riceviamo il seguente diario:

«Mercoledì 1.º agosto. — Dopo la faticosa giornata di ieri alla verde Sappada per il passo di Siera, col ritorno movimentato a notte inoltrata per cause imprevedute, era sentito quale un vero bisogno il riposo della compagnia; e così fu.

La mattina si svolse fra il sonno beato o la sistemazione delle cure personali che a 1400 metri assume una delle curiose caratteristiche dei campeggi. Ma nelle ore pomeridiane la comitiva, pur con la minaccia del tempo, sempre incostante, volse a Pesaris, o di là ad Assisi.

E' il toro che l'anima dell'alpinista sincero è anima composta di sentimento, o di dilottosa contemplazione, per tutto quanto natura ci offre alla dolce visione. Siamo lungo la nuova via della valle, affrettiamo il passo perché la minaccia della pioggia già si rende tangibile; avanti; ma il nembro ci coglie mentre Pesaris è ancora lontana.

Fu colà che ebbero l'incontro gradito del professore Gortani e del curato Gio Battista Bulfon, coi quali raggiunta la terra di Osais, la comitiva visitò la chiesa di San Leonardo. Dal professore e dal reverendo suddetti abbiamo chiara illustrazione dei due altari preziosissimi in legno d'acacia del Rinascimento e delle pitture di Gian Francesco da Tolmezzo.

Nell'ultima luce rivedemmo Pradibosco.

«Giovedì 2.º. — Alla creta di Mimoi: La notte stellata aveva fatto spere una splendida giornata, per ciò la direzione aveva stabilito per il domani l'ascesa alla creta di Mimoi (2291). Si parte all'ora fissata con la preoccupazione causata da folta nebbia e nuvolaglia; dirigendosi verso Ovest. Per sentiero ripido, che si svolge tutto in mezzo ai boschi, raggiungiamo alle ore 6 la casera di Mimoi; e quindi si procede, sempre per sentiero ripido, sino al Passo, dove un bel gallo dorcello ci saluta con volo ru moroso, che provoca una gradita sorpresa. Un breve attimo nella località chiamata «Il pozzo» per ammirare il paesaggio veramente meraviglioso, e quindi avanti col presentimento però che la nebbia ci toglierà il premio delle nostre fatiche. Così infatti avviene, perché quando alle ore 8.30 raggiungiamo la vetta (2291), un nebbione molto denso ci toglie la visuale; fermata di un'ora nella speranza che il tempo migliori, l'attesa però fu infruttuosa; quindi si ritor, mentre strada facendo si colse con grande soddisfazione quantità di stelle alpine e nigrille. Alle ore 11.30 siamo al «Pian di Casa» ed alle 12 precise all'accantonamento, dove ci attende la sorpresa di gradita visita della signora Dorina D'Este, di Tolmezzo prof. Gortani con la sua signora e del Rev. curato don Gio Battista Bulfon, simpatica figura di prete, patriota e vero pastore di anime. L'on. Gortani a tutt'ora gradito ospite del campeggio.

Questa sera si balla.

«Giovedì 3.º. Il ballo di ieri sera, la fatica sopportata nell'ascesa alla «Crete di Mimoi», il tempo incerto, consigliavano la Direzione di prolungare il riposo sino alle ore 6. Per un campeggio la sveglia a quest'ora è cosa eccezionale e porta di conseguenza una limitazione nel programma e scursionistico della giornata. Fu stabilita una visita alla «Casera Lavarde» e relativa forella che segna il limite fra la Provincia nostra e quella di Belluno.

Giunti in questa località, splendida di boschi e di pascoli e visto che la giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del Onagria, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

«Venerdì 4.º. — La giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del Onagria, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

«Sabato 5.º. — La giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del Onagria, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

«Sabato 6.º. — La giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del Onagria, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

«Sabato 7.º. — La giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del Onagria, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

«Sabato 8.º. — La giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del Onagria, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

«Sabato 9.º. — La giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del Onagria, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

«Sabato 10.º. — La giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno si effettuava per Val del Onagria, ricca di boschi meravigliosi, ora, purtroppo, soggetti all'opera necessaria ma distruttrice dell'uomo.

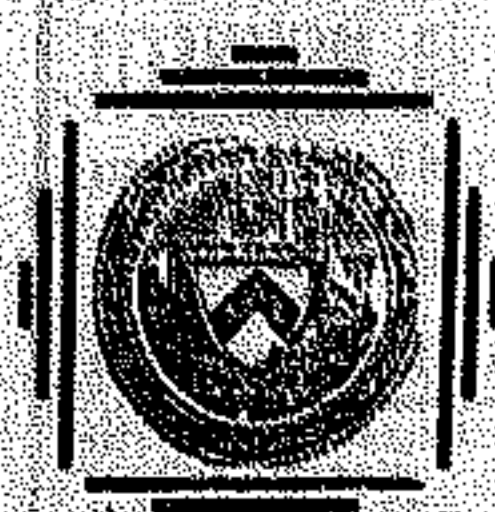
«Sabato 11.º. — La giornata era favorevolissima per una salita, fu deciso di affrontare il «Col Remettera» che si eleva a forma conica a metri 1915 ed offre un pittoresco panorama esteso sulle vette circostanti. Dalla forella, per sentiero ripidissimo, la comitiva raggiunge in due ore la vetta, dove uno spettacolo meraviglioso di come emergenti tutto all'ingiro, appaiono pienamente della fatica fatica sopportata.

Il ritorno









# CITTÀ DI UDINE

Sul Piazzale dello Storico Castello

Martedì 7 Agosto ore 21 precise  
**QUARTA RAPPRESENTAZIONE**

dell' Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi

## AIDA

**1000 ESECUTORI**

Direttore Concertatore d'Orchestra

Cavaliere Ufficiale **PIERO FABBRONI**

Esecutori principali: (per ordine alfabetico) Signore: **Llācer Maria** (Aida) **Zinetti Giuseppina** (Amneris) - Signori: **Domenichetti Palmiro** (Il messaggero) - **Gav. Molinari Enrico** (Amonasro) - **Menni Giuseppe** (il re) - **Radaelli Giuseppe** (Radames) - **Righetti Antonio** (Ramfis) - Prima Ballerina: **Dolores Galli** - Compositrice di danze: **Ines Arcani**.

### PREZZI

Ingresso L. 4.55 - Militari e Bambini L. 3 - Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso)

Primi posti L. 10 (oltre l'ingresso) Secondi posti L. 5 (oltre l'ingresso)

Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritto di tassa erariale.

I biglietti si acquistano anche all'atrio del CINEMA EDEN in VIA CAVOUR

**10.000 POSTI**

Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21 precise nei giorni: - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 - agosto

Servizi automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione. Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine

Treni speciali di ritorno per la linea UDINE TRIESTE. Le partenze dei TRENI SPECIALI saranno effettuate dopo le rappresentazioni di giovedì sabato e domenica (alle ore 2) con fermate a tutte le stazioni. Dopo la rappresentazione di sabato sarà effettuato un treno speciale di ritorno con partenza alle ore due anche sulla linea Udine Pontebba.

Per il pubblico della provincia è a disposizione una quantità di biglietti tale da assicurare i posti a coloro che giungessero anche all'ultimo momento.